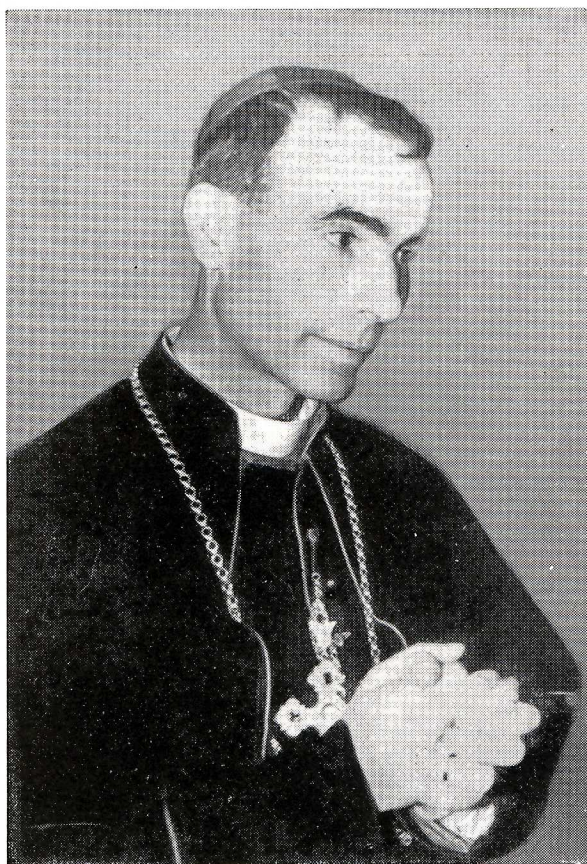




LA VENERATA MEMORIA
DI S. ECC.ZA MONSIGNOR

FELICE CRIBELLATI

dei Figli della Divina Provvidenza

ETERNATA DA UN
ARTISTICO MONUMENTO
NELLA CATTEDRALE DI
TROPEA
CHE PER 31 ANNI
L'EBBE
UNITAMENTE ALLA DIOCESI
DI NICOTERA
AMATISSIMO PASTORE

20 MARZO 1956

Le Diocesi unite di Tropea e Nicotera, con a capo l'Ecc.mo Vescovo, Mons. Agostino Saba, hanno voluto restasse eternata nel marmo la paterna lacrimata figura del Vescovo Mons. Felice Cribellati. Gentile, nobile pensiero, che lo fa rivivere sotto le arcate volte, che risuonarono per trent'anni delle sue vibranti parole di zelo e di entusiasmo, all'ombra del Tempio meraviglioso che con ferrea volontà ed indicibili sacrifici riuscì a riportare all'antico splendore delle maestose linee normanne; mentre ha lasciato dietro di sé il profumo di una bontà che ne tiene vivo il ricordo, scolpito, più che nel marmo, nel cuore di tutti che lo conobbero e l'ebbero Padre nel Signore.

Testimonianza amorosa di popolo.

Sebbene non siano mancate le cerimonie funebri di rito, accompagnate dai rintocchi di mestizia delle superbe campane della Cattedrale, nello spirito di tutti i Diocesani è passata l'impressione di ritrovare ancora sulla

loro via, e accanto a sé, il venerato Pastore tornato per qualche ora a rivedere la Sua Città, i suoi fedeli, i suoi dilette figli, in mezzo al popolo, al suo popolo che tanto amò fino all'estremo istante della sua vita.

Pregiata opera artistica.

L'artista ha scolpito nel marmo il suo sorriso abituale e non poteva far di più e meglio. In tutti però risuonava ancora all'orecchio e nel cuore, ciò che l'artista non poteva rendere nel marmo: il suo dolcissimo modo di iniziare, che stava a capo di tutte le sue omelie ed esortazioni: « miei cari Tropeani ». E tanti dei presenti risentirono salendo dal cuore la filiale domanda: « Perché non parli ancora, o Padre? »

Alla solenne Commemorazione erano presenti tutte le Autorità, il Clero delle due Diocesi, i Superiori della Congregazione di Dio Orione, con una rappresentanza di giovani, tutto il popolo, che gremiva la cattedrale.

Prima dell'assoluzione al tumulo, im-

tita da S. Ecc. Rev.ma Mons. Vescovo di Tropea e Nicotera, Capitolo, Rev.mo Mons. Canonico, commemorazione del venerato pastore. Rievocando, con venerazione e di sentimento, di cui andò mirabilmente ma, le preclare doti del



ARNESANO (Lecce) - Uscita di quella dell'Oratorio per le tabacchine, suddivise nei mesi di lavorazione e cioè la parola di Dio alle opere del Dott. Francesco Realista del precetto Pascale